



Delibera della Giunta Regionale n. 401 del 02/09/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

Oggetto dell'Atto:

AZIONI REGIONALI ATTE A MIGLIORARE LA QUALITA' DELLA VITA DELLE FAMIGLIE CON CARICHI DI CURA A FAVORE DI MINORI, ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI E PERSONE CON DISABILITA'

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

- (a) con L.R. 11/2007 e s.m.i. "Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328" la Regione Campania ha dato attuazione alla potestà legislativa regionale;
- (b) con deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 134 del 27/5/2013 è stato approvato il "Piano sociale regionale 2013-2015, ai sensi dell'articolo 20 della legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11";
- (c) le nuove politiche sociali dell'Unione Europea si sono orientate, per la programmazione 2014-2020, verso azioni di sostegno e di capacitazione degli individui, segnando un passaggio da un *welfare* orientato a contrastare l'esclusione sociale ad un *welfare* orientato alla promozione dell'inclusione e della partecipazione. E' a partire da questo scenario che si iscrive la strategia regionale da implementare in riferimento alle politiche di inclusione sociale;
- (d) la Regione Campania mira alla costituzione di un sistema di *welfare* orientato all'inclusione e alla partecipazione, innalzando il livello di qualità della vita attraverso il riordino e la riorganizzazione dei servizi territoriali, eliminando sprechi e valorizzando l'efficacia dell'offerta, lo sviluppo e la promozione dei servizi alla persona.

CONSIDERATO che

- (a) nell'ambito dei servizi per le famiglie con carichi di cura a favore di minori, anziani non autosufficienti e persone con disabilità, il Piano Sociale Regionale descrive un contesto regionale ben lontano dal raggiungere i *target* fissati per la presa in carico dell'utenza;
- (b) numerose aree regionali sono completamente prive di ogni servizio, a fronte di territori sufficientemente coperti. Tale situazione di eterogeneità comporterebbe la necessità di uno sforzo maggiore nella programmazione degli interventi da attuare su base territoriale e iniziative regionali atte a stimolare la progettazione in territori preselezionati sulla base del maggiore fabbisogno;
- (c) nell'ambito di tali iniziative regionali è opportuno prevedere la realizzazione di progetti pilota a regia regionale e la disseminazione di buone prassi territoriali, al fine tanto di definire e diffondere modelli organizzativi ed operativi coerenti con i citati obiettivi della strategia *Europe 2020*, quanto di produrre cambiamenti attraverso azioni che affrontino la complessità e la reale conoscenza dei bisogni sociali specifici e dei fenomeni su cui si incide in un determinato territorio;
- (d) a tanto può essere destinata quota parte delle risorse del Fondo Nazionale Politiche Sociali già destinate ad azioni a regia regionale ed iscritte alla Missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglie" - Programma 7 - del bilancio regionale.

RITENUTO, pertanto, di programmare risorse per € 2.000.000/00 - quale quota parte delle risorse del Fondo Nazionale Politiche Sociali già destinate ad azioni a regia regionale ed iscritte alla Missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglie" (Programma 7) del bilancio regionale – per la realizzazione di azioni regionali atte a migliorare la qualità della vita delle famiglie con carichi di cura a favore di minori, anziani non autosufficienti e persone con disabilità, così descritte:

- (a) realizzazione di un progetto pilota per le famiglie con carichi di cura a favore di minori, che presenti elevate caratteristiche di integrazione tra *policy* sociali e scolastiche (€ 550.000);
- (b) disseminazione di buone prassi territoriali per le famiglie con carichi di cura a favore di minori, anziani non autosufficienti e persone con disabilità, con elevate caratteristiche di efficacia, sviluppo e promozione dei servizi alla persona (€ 1.450.000/00).

VISTI

- (a) la Legge Regionale 23 ottobre 2007, n. 11;
- (b) la deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 134 del 27/5/2013;
- (c) la Legge Regionale n. 1 del 5/01/2015;
- (d) la D.G.R.C. n. 47 del 09/02/2015;

PROPONE e la Giunta Regionale, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. di programmare risorse per € 2.000.000/00 - quale quota parte delle risorse del Fondo Nazionale Politiche Sociali già destinate ad azioni a regia regionale ed iscritte alla Missione 12 “Diritti sociali, politiche sociali e famiglie” (Programma 7) del bilancio regionale – per la realizzazione di azioni regionali atte a migliorare la qualità della vita delle famiglie con carichi di cura a favore di minori, anziani non autosufficienti e persone con disabilità, così descritte:
 - (a) realizzazione di un progetto pilota per le famiglie con carichi di cura a favore di minori, che presenti elevate caratteristiche di integrazione tra *policy* sociali e scolastiche (€ 550.000);
 - (b) disseminazione di buone prassi territoriali per le famiglie con carichi di cura a favore di minori, anziani non autosufficienti e persone con disabilità, con elevate caratteristiche di efficacia, sviluppo e promozione dei servizi alla persona (€ 1.450.000/00);
2. di affidare alla competente UOD “Welfare dei servizi e pari opportunità” - di concerto con il Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali e la Direzione Generale delle politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero – l'adozione degli atti consequenziali, prevedendo:
 - (a) per la realizzazione del progetto pilota di cui al precedente punto 1.a, l'individuazione di un ambito territoriale (sulla base della maggiore popolosità e *performances* circa i target inerenti i servizi per la prima infanzia) cui affidare la realizzazione dell'iniziativa;
 - (b) per la disseminazione delle buone prassi di cui al precedente punto 1.b, l'individuazione delle stesse sulle base di una *call* destinata al terzo settore;
3. di inviare il presente provvedimento al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali, alla Direzione Generale “Politiche sociali, politiche culturali, pari opportunità e tempo libero”, alla UOD “Welfare dei servizi e pari opportunità” e al BURC per la pubblicazione.